

**EDIZIONE STRAORDINARIA**

**l'Unità**

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

All'interno sei pagine dedicate ai risultati elettorali

Portiamo in ogni casa questo numero dell'«Unità»

**Forte spostamento a sinistra nel Parlamento**

**IL PCI**

**ANCORA AVANTI**

**Senato: 33,8% (+ 5,6 sul '72)**  
**Camera: 34,4% (+ 7,3 sul '72)**

**Superato nettamente lo straordinario voto del 15 giugno  
 I partiti di centro e di destra falciati dal recupero DC**

Il PSI sulle posizioni del '72 - Calo del MSI - Nel grande successo comunista, determinante la spinta in avanti del Mezzogiorno, nella quale spicca lo straordinario risultato di Napoli - Brillantissimo esito nelle Regioni «rosse», nei grandi centri industriali, a Roma e nel Lazio

**La sola forza in ascesa**

L'analisi dei risultati elettorali consente alcune immediate considerazioni.

**AVANZATA DEL PCI** — Il partito comunista è il solo che progredisca sia sul 1972 (con un balzo avanti del 5,6 al Senato, dove nelle precedenti elezioni si presentò insieme al PSIUP, e addirittura del 7,3 per cento alla Camera) sia sul 15 giugno 1976. L'ulteriore progresso di circa il 3 per cento sulle votazioni regionali e amministrative dell'anno scorso costituisce un risultato sensazionale, che conferma il continuo sviluppo della dinamica elettorale comunista. Le cifre dimostrano che un consistente numero di suffraggi dev'essersi spostato direttamente dalla DC al PCI. Tra la DC e il PCI vi è ora un distacco di poco più di un milione di voti. Ai progressi del PCI hanno contribuito tutte le grandi zone del Paese, con particolare riguardo al Mezzogiorno (dove spicca l'eccezionale risultato di Napoli), alle regioni «rosse», ai grandi centri industriali, alla città di Roma.

**SPOSTAMENTO A SINISTRA** — L'avanzata del PCI e la tenuta complessiva del PSI (che flutua solo di poco rispetto al '72 al Senato, perdendo presumibilmente sulla fregata radicale, ma tiene al-

la Camera) determinano un netto spostamento a sinistra in entrambe le Camere. Il Parlamento del 20 giugno risulta in questo senso in confronto al Parlamento precedente.

**RECUPERO DELLA DC** — La DC si è riportata, ma non del tutto, sulle posizioni del '72, assorbendo a man salva voti dei suoi alleati di centro (PSDI e PLI) escono duramente colpiti, il PRI in misura minore) e acquistando una quota consistente dell'elettorato missino. La quantità di voti perduti da tutti questi settori politici a vantaggio della DC, conferma che dev'essersi verificato contemporaneamente uno spostamento di voti dalla DC verso sinistra, verso il PCI.

In conseguenza di questi risultati, si hanno alcune notevoli ripercussioni politiche. Non esiste più, ad esempio, in Parlamento né una maggioranza di destra (DC-PLI-MSI) né una maggioranza di centro (DC-PSDI-PRI-PLI). Nonostante il recupero della DC, anche la somma complessiva delle percentuali dei partiti che fecero parte delle recchie maggioranze di centro-sinistra subisce un arretramento di circa l'1,8 per cento.

Una nuova impetuosa avanzata del PCI, che distanzia enormemente il risultato delle politiche del 1972 e supera nettamente anche l'eccezionale risultato dell'anno scorso: questo è il dato saliente che emerge dai risultati del Senato e che viene ulteriormente amplificato, grazie al voto dei giovani, nel risultato della Camera. La possente avanzata comunista altera profondamente il voto del Parlamento ove la sinistra raggiunge una forza mai registrata nonostante un leggero cedimento socialista.

E' quanto aveva messo in risalto il compagno Enrico Berlinguer già nella dichiarazione rilasciata nel pomeriggio di lunedì, appena si erano conosciuti i primi dati elettorali.

I primi risultati — aveva dichiarato Berlinguer — indicano che è il Partito comunista quello che ottiene il successo più rilevante rispetto alle precedenti elezioni del 1972, compiendo un vero e proprio balzo in avanti e che il PCI migliona persino nei confronti dell'affermazione da tutti considerata eccezionale, delle elezioni amministrative regionali del 15 giugno dell'anno scorso.

«La nostra avanzata determinerà certamente un forte spostamento a sinistra nella composizione del Parlamento, tenendo conto anche che il PSI consolida le posizioni del 1972.

«La DC recupera le perdite subite nel 1975 soprattutto a spese dei suoi alleati di centro, compensando in tal modo le perdite che sembra subire a sinistra.

«Dal voto emerge una sinistra (Segue a pagina 6)

**CAMERA (PCI + 48 seggi)**

PARTITI	Politiche 1976			Politiche 1972			Regionali e Provinciali '75-'73	
	Voti	%	s	Voti	%	s	Voti	%
PCI	12.620.509	34,4	227	9.068.961	27,1	179	11.313.552	32,0
PCI-PSI-PDUP	26.778	0,1	1	—	—	—	—	—
PSIUP	—	—	—	648.591	1,9	—	—	—
Dem. Pro.	555.980	1,5	6	—	—	—	270.325	0,8
PSI	3.541.383	9,6	57	3.208.497	9,6	61	4.235.416	12,0
Part. Radicale	394.623	1,1	4	—	—	—	—	—
PSDI	1.237.483	3,4	15	1.718.142	5,1	29	1.989.504	5,6
PRI	1.134.648	3,1	14	954.357	2,9	15	1.160.967	3,3
DC	14.211.005	38,7	263	12.912.466	38,7	266	12.547.480	35,5
PLI	478.157	1,3	5	1.296.977	3,9	20	890.214	2,5
MSI	2.243.849	6,1	35	2.894.862	8,7	56	2.403.930	6,8
PPST	184.286	0,5	3	153.674	0,5	3	132.185	0,4
Altri	—	—	—	533.968	1,6	1	375.648	1,1
<b>TOTALI</b>	<b>36.628.711</b>	<b>630</b>	<b>33.390.491</b>	<b>630</b>	<b>35.319.221</b>			

**SENATO (PCI + 22 seggi)**

PARTITI	Elezioni 1976			Elezioni 1972		
	Voti	%	s	Voti	%	s
PCI (1)	10.631.871	33,8	116	8.502.362	28,2	94
DP	78.055	0,2	—	—	—	—
PCI-PSI-PSIUP (2)	73.977	0,3	1	68.205	0,2	—
PSI	3.208.382	10,2	29	3.225.707	10,7	33
Part. Radic.	265.420	0,8	—	—	—	—
PSDI (3)	965.478	3,1	6	1.645.763	5,5	11
PRI	845.629	2,7	6	918.440	3	5
PLI	436.506	1,4	2	1.319.175	4,4	8
PSDI-PRI-PLI	386.181	1,3	2	—	—	—
DC (4)	12.215.036	38,9	135	11.496.643	38,2	135
MSI	2.088.318	6,6	15	2.766.986	9,2	26
Altri (5)	226.098	0,7	3	172.776	0,6	2
<b>TOTALI</b>	<b>31.420.951</b>	<b>315</b>	<b>30.116.057</b>	<b>—</b>	<b>315</b>	

NOTE - 1) Candidati comuni col PSIUP nel 1972, in Sardegna con PSIUP e il PSD'A. Col PSD'A candidati comuni in Sardegna anche nel 1976 - 2) Di cui voti 26.372 al raggruppamento Democratico popolare in Valle d'Aosta nel 1972 (le elezioni furono poi ripetute per la morte del senatore dc eletto) e voti 41.883 ai candidati PCI-PSI-PSIUP del Molise. Nel 1976 nella Valle d'Aosta è stato presentato un candidato comune PCI-PSI-PDUP - 3) Nel 1972 candidati PSDI-PRI in Sardegna (voti 31.953) - 4) Di cui, nel 1972, voti 31.114 e 1 seggio a raggruppamento con forze locali e col PSDI in Valle d'Aosta - 5) Di cui voti 113.452 e 2 seggi alla SVP nel Trentino-Alto Adige, 28.735 alla lista Tirol e 27.876 al PC (ml).